



Cara/o collega,

ci stiamo lentamente avviando verso la chiusura del contratto integrativo e di un accordo che permetterà al Personale tecnico-amministrativo, che ha maturato tre anni di **effettivo** servizio nella classe stipendiale di appartenenza (art. 56 del CCNL 1998-2001), di partecipare alla selezione per ottenere la classe stipendiale superiore e quindi di consolidare il trattamento accessorio e di renderlo pensionabile. La selezione sarà attuata dopo la firma dell'accordo e sarà realizzata in due fasi distinte:

in relazione alle risorse disponibili (voce specifica di spesa integrata con parte delle risorse per la quota A del fondo ex art. 67 per la produttività collettiva del 2007) quest'anno saranno selezionati, a domanda, 915 colleghi, cioè quelli che non hanno ottenuto il passaggio di categoria con le selezioni previste dall'art. 57 del citato contratto e svolte nel 2004/2005 o che non vi hanno partecipato, e coloro che hanno usufruito dell'art. 74. La selezione, che prevede una graduatoria basata su quattro parametri (formazione, qualità della prestazione individuale, anzianità di servizio e titoli di studio), abbraccia l'arco temporale che va dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007 e quindi i 915 colleghi, compresi gli EP, sono quelli che attualmente hanno già maturato i tre anni di anzianità o che li matureranno entro la fine dell'anno.

Per tutti gli altri, e poiché la frequenza della selezione prevista dal contratto è biennale, la seconda fase si attuerà nel 2009 e fino ad allora chi non avrà avuto lo scatto stipendiale nella prima fase continuerà a percepire la quota A attingendo dal fondo ex art. 67 conguagliato. A operazione conclusa tutto il Personale tecnico-amministrativo assunto entro il 31/12/2006 avrà avuto la possibilità progredire nelle classi stipendiali.

Tutto ciò può sembrare un successo e in parte lo è, perché con le risorse pattuite tutti gli aventi diritto supereranno la selezione, ma per noi rimane una perplessità da chiarire basata sul fatto che l'Amministrazione non ha rispettato i termini contrattuali e non ha indetto la selezione dell'art. 56 alla sua giusta scadenza temporale, ovvero nel 2006, ma ha ritardato di un anno l'emanazione del bando cosicché pochi colleghi nel 2009 otterranno due scatti stipendiali, mentre tutti gli altri soltanto uno.

Noi volevamo collegare, in modo contestuale e vincolante per l'Amministrazione, il bando delle progressioni orizzontali a quello delle progressioni verticali (passaggio di categoria), considerando che questa procedura sarebbe stata possibile a maggio 2008. Perciò abbiamo proposto di emanare a quella data i due bandi, ma secondo la maggioranza delle RSU e delle OO.SS. tale differimento avrebbe penalizzato chi aveva già raggiunto il requisito di anzianità per lo scatto stipendiale. Di conseguenza la risposta del tavolo nel suo complesso (e soprattutto

dell'Amministrazione) è stata negativa motivando che le progressioni verticali saranno attuate dopo avere individuato il nuovo fabbisogno triennale del Personale. Seppure preoccupati ci auguriamo che i nostri timori siano eccessivi, ma se per qualche motivo le progressioni verticali dovessero saltare noi ce ne ricorderemo e ricorderemo ai colleghi che nonostante i nostri avvertimenti la maggioranza ha bocciato la nostra proposta. È ovvio in questo caso ci saranno immancabilmente delle conseguenze.

Concludiamo comunicando che in relazione a quanto detto abbiamo iniziato un confronto all'interno della nostra O.S. per verificare ulteriormente il CCI, allo scopo di porre alla vostra attenzione un quadro di sintesi, ma completo, degli elementi che lo caratterizzano.

Inoltre abbiamo preso del tempo per poter ascoltare i colleghi che partecipando alle Assemblee indette dalle RSU potranno esprimere la propria opinione.

Il Direttivo UIL PA di Ateneo

Firenze, 07-05-2007